lettera aperta

Domenica 2 ottobre 2016 - XXVII domenica del tempo ordinario anno XLV n. 2351

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

IL VALORE DI UN SALUTO

Stringiamo legami su Facebook, ma non scambiamo il saluto per la strada, come adolescenti che scrivono il proprio amore sugli sms e non rivolgono un sorriso incrociando la persona amata



Un saluto vale molto: indica un legame, offre serenità, mostra amicizia, dà conforto e fraternità. Nei sentieri di montagna ci si saluta con passione, ma in città ci contentiamo di un timido cenno di capo. “Ciao” è parola conosciuta in tutto il mondo (viene dal nostro *s’ciavo*) e proprio noi fatichiamo a salutarci. Il Vangelo di salvezza inizia col saluto dell’Angelo a Maria: *ave* (χαῖρε) “salute”, e si conclude con shalom “pace”,

In questa domenica, 2 ottobre, al mattino c’è l’incontro per i genitori e i bambini della quarta elementare, dalle 10.00 fino alle 14.00. Il pomeriggio si trovano invece i genitori e i bambini della quinta elementare dalle 14.00 alle 17.30. Comunque, attendiamo gli uni e gli altri, alla S. Messa delle 9.00. Domenica prossima la prima media.

il saluto del Risorto nel cenacolo. Gesù raccomanda ai suoi di salutare le famiglie: “Pace a questa casa” (Lc 10,5) e Maria si mette a servizio di Elisabetta con un saluto che la fa danzare di gioia. Oramai ci siamo abituati a vivere da estranei: in bus, in sala d’attesa, al mercato, quando camminiamo in centro stiamo gli uni accanto agli altri da forestieri. Io per primo faccio fatica a ricordare i nomi e talora sono così sopra pensiero da dimenticare un buongiorno a chi incontro. Chiedo scusa.
Invito me stesso e chi legge a fare un passo di coraggio e a porgere per primo il saluto. Ne guadagneremo in vitalità. *don Gianni*

DATE A CESARE QUEL CHE È DI CESARE

dritti al centro

In occasioni di matrimoni e funerali c’è spesso una persona che all’ultimo momento si presenta all’altare per dire che l’offerta è devoluta in questa o in quell’altra direzione. Chiariamo. L’elemosina dei funerali viene data subito e direttamente alla San Vincenzo che si occupa di sostenere alcune famiglie residenti nella nostra parrocchia e che già fatica a trovare le risorse per portare a termine le proprie iniziative. Da anni è così e il parroco desidera che questa resti la destinazione: i nostri poveri. Se qualcuno vuole raccogliere un’offerta per un’altra finalità, alla fine della liturgia metta un banchetto alle porte della chiesa e indichi che lì va proposto il contributo straordinario. Ricordo ancora un fatto. Il figlio del medico di Eraclea, famiglia decisamente benestante, si è sposato a metà degli anni ’70 con una persona anch’essa senza difficoltà economiche. Nel giorno delle nozze entrambi si sono presentati in chiesa con un abito quasi feriale e hanno offerto un banchetto “artigianale” agli invitati, poco più. Hanno devoluto le risorse del loro matrimonio alle missioni. Anche gli invitati hanno evitato i regali e han fatto lo stesso. Abituiamoci in questo modo, senza con ciò privare del necessario chi attendeva l’aiuto dell’offerta prevista in chiesa.



XXXIII SAPAPIAN

in primo piano

CORRIAMO PER I TERREMOTATI
Anche quest’anno il Clan Al Bazar è lieto di invitarvi a partecipare alla Sapapian! La partenza per la celebre corsa lungo le strade di Carpenedo è prevista per le 14.45 di domenica 9 ottobre e ci auguriamo davvero che la Parrocchia risponda alla nostra proposta con una partecipazione numerosa. La Sapapian infatti è

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA’, 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L’UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca’ Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria Fabio e Cristina Via Ca' Rossa 155 Tel. 041 616564

da sempre un appuntamento importante per la nostra comunità, che ci permette di vivere insieme un pomeriggio di divertimento, sportività e condivisione. La XXXIII edizione della Sapapian, però, non sarà solo questo! In seguito al terremoto che ha colpito il Centro Italia nella notte tra il 23 e il 24 agosto, abbiamo deciso di devolvere il ricavato della corsa alla Croce Rossa (vedi www.cri.it/terremoto-centro-italia), un gesto con il quale desideriamo essere vicini ed aiutare coloro che hanno perso tutto. Sarà possibile iscriversi il giorno stesso dalle 9 alle 13 sul sagrato della chiesa mentre dalle 13 alle 14.30 saremo in patronato. Per chi fosse interessato, quest'anno è possibile iscriversi nella nuova categoria nordic walking! Tutte le altre informazioni sono presenti nel volantino. Vi aspettiamo in tanti, per una giornata all'insegna dello sport e della solidarietà! *Il Clan Al Bazar*



BREVI
voce della parrocchia

MEMORIA DI SAN FRANCESCO
Il 4 ottobre la chiesa celebra la festa di San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia. Una figura preziosa ai nostri giorni per tanti motivi, tra cui anche la vicinanza agli scout. Invito tutta la parrocchia a partecipare alla S. Messa mentre ricordo ai lupetti dei due branchi e ai loro genitori che San Francesco è loro patrono e per questo sono invitati alla celebrazione delle 18.30.

GRUPPO SAN CAMILLO
La mattina di mercoledì, primo del mese di ottobre, alle 9.00 si ritrova il gruppo che noi chiamiamo San Camillo. È la riunione per tutti coloro che svolgono un servizio di carità nella parrocchia. Dalla Bottega solidale, alla San Vincenzo, dal Ritrovo ai volontari che visitano i malati e gli anziani o portano loro la Comunione. Giustamente molti chiedono al parroco di ridurre i propri impegni. Così, già dallo scorso anno, questo incontro mensile del mercoledì mattina è stato affidato alla conduzione di don Claudio. A lui si faccia riferimento per le eventuali difficoltà. Anche il diacono Franco è chiamato a prestare la sua opera per la vita di queste realtà.
A loro diciamo il nostro grazie.

USCITA DEI GIOVANI AD ASOLO
Mercoledì sera c'è il secondo incontro per gli animatori dei gruppi giovani. Sarà l'occasione per una verifica dei primi incontri e per mettere le basi dei prossimi impegni. Possiamo anticipare sin d'ora che è stata programmata un'uscita per tutti i giovani il 12 e il 13 novembre nella splendida cornice di Villa Flangini ad Asolo. Si partirà alle 15 del sabato e si farà ritorno alla stessa ora della domenica, così da consentire a chi vi parteciperà di completare i compiti scolastici. Per le adesioni e tutte le altre informazioni necessarie, rivolgersi ai propri animatori di riferimento.

72 ORE DI VOLONTARIATO
Dalle ore 17.00 del 27 ottobre alla stessa ora del giorno 30, si svolgerà la sesta edizione di "72 ore con le maniche su", la maratona di volontariato promossa dal gruppo "Prove di un mondo nuovo" in collaborazione con una decina di associazioni che hanno per capofila la Caritas e con il patrocinio di 13 comuni della Provincia. L'iniziativa si rivolge ai giovani d'età compresa tra i 16 e i 30 anni e prevede la possibilità di prestare un servizio come singoli o in gruppetti di 5, appunto per tre giorni di seguito, con la supervisione di un responsabile. L'impegno può essere



di vario tipo: dall'opera in una mensa per i poveri, all'assistenza ai disabili o agli anziani in strutture di cura fino all'organizzazione di attività di animazione per minori stranieri non accompagnati, ma anche alla pulizia di un parco pubblico oppure alla riqualificazione di un ambiente. Solamente al momento della partenza sarà resa nota la destinazione per ciascuno. La partecipazione è gratuita, per ulteriori informazioni e per le adesioni ci si può rivolgere ai propri animatori di riferimento.

LE FOTO DEI LUSTRI

In canonica si possono domandare le foto dei lustri del matrimonio. Oramai tutti sanno che vengono scattate con macchine digitali. Per ciascuna coppia sono dunque disponibili i *file* ad alta risoluzione, che in futuro possono essere impiegati per avere immagini anche molto grandi e di ottima qualità. È sufficiente farne richiesta lasciando il riferimento di una mail o portando una "chiavetta USB" da almeno 6-8 GB. Tutto è gratis perché le famiglie sappiano che la parrocchia è loro vicina.

PARCHEGGIO IN PIAZZA

È bene che la città viva. L'esperienza insegna che il miglior deterrente contro l'abbandono, il degrado e la delinquenza è che i luoghi pubblici siano frequentati. Per questo plaudo alla vivacità che, soprattutto nel tardo pomeriggio, caratterizza piazza Carpenedo. La presenza di quattro locali pubblici che funzionano bene è un'importante calamita per persone che lì vi s'incontrano per trascorrere un po' di tempo in compagnia. Spiace però constatare come a questo faccia da contraltare un parcheggio, sovente disordinato, delle automobili. Sappiamo che in zona c'è un'enorme carenza di posti auto, ma questo non può giustificare una sosta che definire selvaggia è spesso e volentieri riduttivo. Possono esserci seri rischi per la sicurezza. Inaccettabile, poi, è che alcuni lascino le proprie macchine sopra i marciapiedi ostacolando il transito dei pedoni che si vedono costretti a spostarsi qua e là per riuscire a passare. È inaccettabile in particolar modo per chi ha più difficoltà a muoversi, penso a un anziano con il bastone, piuttosto che a una mamma con la carrozzina e soprattutto a un disabile con la sua sedia a rotelle. Assicuro che stiamo cercando le soluzioni necessarie per incrementare i parcheggi, nel frattempo si cresca tutti in civiltà per mantenere l'ordine.

NEGOZI CHIUSI IN VIA TREZZO

Esprimo soddisfazione per l'acquisto dell'edicola in piazza. Restano però preoccupanti alcune situazioni. Per esempio: in via Trezzo alcuni negozi





hanno chiuso. Ad abbassare le saracinesche sono stati la gastronomia, che si è trasferita in via San Donà, e il vicino fruttivendolo. Al posto della prima, per qualche tempo c'era una rivendita di prodotti biologici, ma il tentativo non è andato a buon fine. Anche nel nostro quartiere si fanno tangibili i segni della crisi con cui da anni dobbiamo fare i conti. È appena arrivata la notizia che anche il fruttivendolo della piazza ha chiuso. Quando un'attività commerciale finisce è una sconfitta sia per chi conduceva il negozio, e ne aveva il necessario per vivere, sia per il territorio che s'impoverisce di un riferimento dinamico.

Credo che le botteghe di vicinato siano una risorsa preziosa: nella stragrande maggioranza dei casi sono condotte da persone capaci, nel loro lavoro, di trasmettere quell'umanità e cordialità che così tanto servono alla vita di tutti i giorni, soprattutto di questo tempo.Carpenedo ha ancora la dimensione ricca del "paese" dove tutti si conoscono e stanno bene insieme, grazie anche a un tessuto commerciale che favorisce l'incontro e il dialogo nonché l'aiuto. Non sottovalutiamo, perciò, questi segni di fatica e lavoriamo ancora di più perché la nostra zona resti viva.

INSEGNANTI PER IL DOPO SCUOLA

Presto riprenderà il dopo scuola per la nostra parrocchia. Così, come si è fatto lo scorso anno, molti bambini e ragazzi verranno in patronato, accompagnati dai genitori e chi vorrà farlo si metterà a disposizione per guidarli nella comprensione esatta della lingua italiana e per sostenerli nell'inserimento scolastico del nostro ambiente. I ragazzi che domandano di partecipare sono sempre più numerosi: lo scorso anno abbiamo superato la quarantina. Diminuiscono invece gli adulti liberi per questo servizio. Alcuni nel tempo assumono nuovi impegni. Altri sentono l'incremento degli anni e gli acciacchi di salute. Di fatto il monte



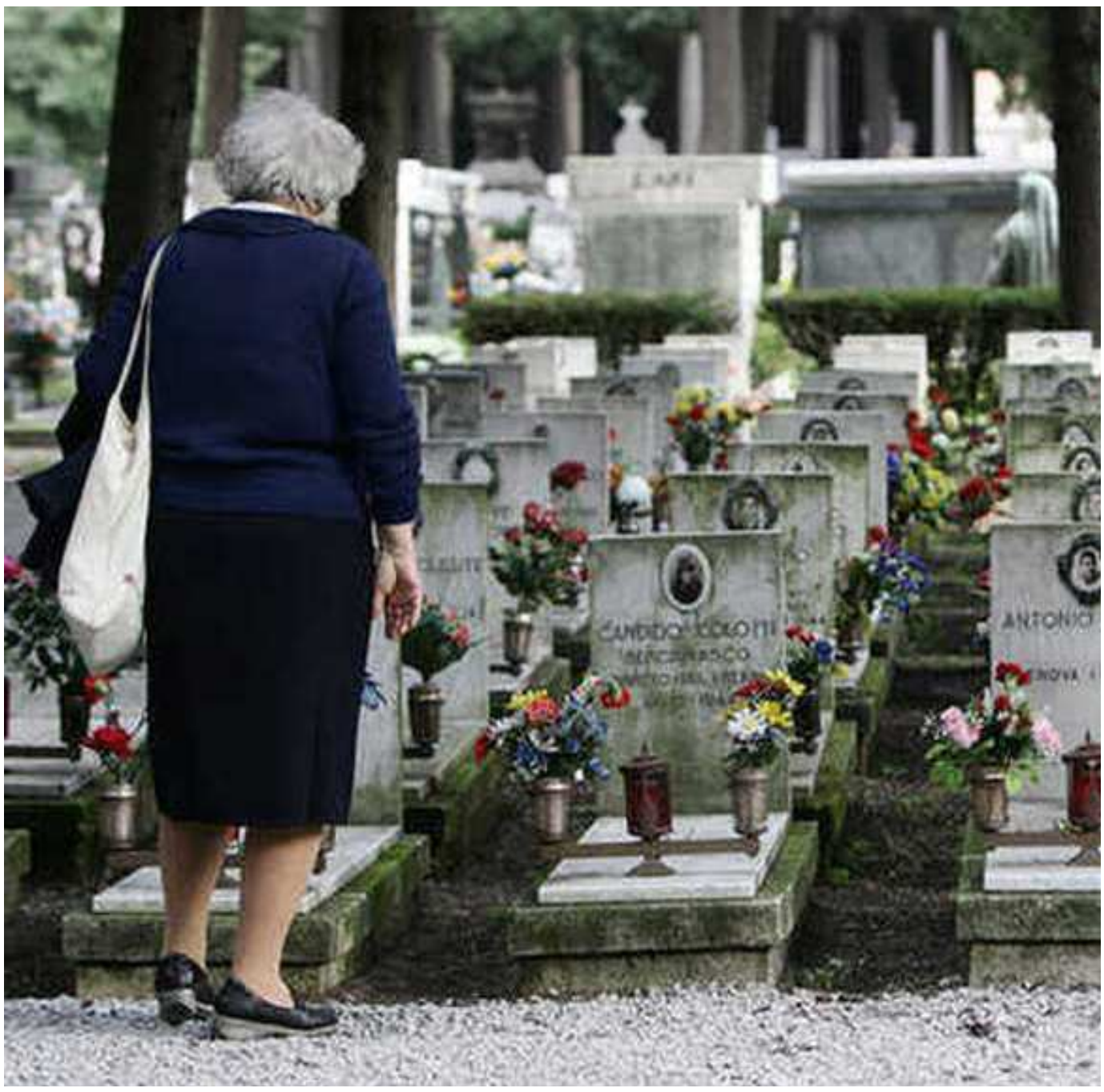
ore che al momento possiamo assicurare è di gran lunga inferiore alle necessità e, senza nuovi volontari, dovremo lasciare a casa almeno un terzo dei bambini. Servono dunque persone che, assolto almeno un corso di studi superiori, abbia dimestichezza o passione nell'arte dell'insegnamento. Gli orari sono abbastanza elastici, ma è richiesta una certa continuità. Così ci scrive Marina, la responsabile: "*Anche per quest'anno scolastico, nell'ottica di accoglienza e integrazione sempre sollecitata da Papa Francesco, ripartirà il "doposcuola" per alunni di Elementari e Medie, volto all'insegnamento e/o potenziamento della lingua Italiana. Si comunica che le preiscrizioni, per quanti interessati, avranno luogo in Patronato di via Manzoni il giorno 4 ottobre dalle 17.00 alle 18.30. Entro la fine di ottobre inizieranno le lezioni. A tale scopo chiediamo a tutte le persone, ex insegnanti o comunque in possesso di diploma di Scuola Superiore, che abbiano un po' di tempo disponibile (il minimo è almeno un'ora e mezza una volta la settimana...) e voglia di aiutare con un po' di pazienza e fantasia dei ragazzini alle prese con la nostra difficile lingua, di offrirsi in Segreteria della Parrocchia, lasciando i propri dati: saranno contattate e coinvolte in questa piccola ma arricchente avventura di servizio".*

Marina Bello

LA MEMORIA DEI DEFUNTI

Abbiamo ripreso l'orario ordinario delle celebrazioni sia feriali che festive. Dopo l'estate la maggior parte della gente è rientrata in parrocchia e cresce sicuramente molto la presenza alla S. Messa della domenica. Non va ancora bene però il fatto della memoria dei nostri fedeli defunti: lo scorso anno avevamo liste lunghissime di persone da ricordare in ogni circostanza.

Mi preme che anche in quest'anno ci si ricordi di coloro che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace. Prima della Messa, anche fino all'ultimo secondo, si può venire in sacrestia e indicare il nome di un proprio caro oppure scriverlo in fondo alla Chiesa nel libro apposito (questo solo per le celebrazioni del mattino). Chi desidera lasciare un'offerta in memoria e in suffragio dei propri defunti sappia che essa sarà impiegata per un gesto di carità e di bene in loro suffragio.



UNA CANDELA

Ogni tanto è giusto ricordare il significato della candela che accendiamo davanti al Signore nella nostra chiesa. È una tradizione splendida ereditata dal passato. È diffusa sia in oriente che in occidente. Fino all'inizio del secolo scorso, infatti, gli edifici non potevano essere illuminati se non dai ceri e dalle lampade ad olio. L'energia elettrica era un privilegio di pochi.

Con la candela si esprimeva l'affetto per il Signore, per i suoi Santi, per il luogo della preghiera e per i fratelli che, venendo a pregare, potevano trovare un ambiente illuminato e confortevole. Oggi la luce delle lampadine sostituisce in larga misura queste finalità, che però restano valide a livello spirituale. Chi viene a pregare e desidera accendere il fuoco di una candela compie un gesto ricco di un significato antichissimo: esprime la propria fede che arde davanti a Dio, la carità che scalda il cuore, la speranza che illumina il tenue cammino verso il futuro.

Chi poi desidera può aggiungere un'offerta con la quale comunque e sempre concorre alle necessità della vita della parrocchia. *don Gianni*

CHIUDE IL MUGHETTO

Il gruppo "Il Mughetto" chiude. L'impossibilità di un ricambio che potesse dare supporto ai volontari storici, costringe a questa scelta, sofferta e dolorosa. L'esperienza era nata più di trent'anni fa quando l'allora cappellano don Gino Cicutto e gli scout avevano intuito la necessità di offrire un aiuto concreto ai ragazzi portatori di handicap. La possibilità di incontrarsi due volte la settimana, con tante iniziative di animazione, serviva a loro per avere un'opportunità di uscire, fare attività e stringere amicizie, e per le loro famiglie di essere sollevate dall'assistenza per un

po' di tempo, che potevano dedicare al riposo o altri impegni. Purtroppo alle signore che hanno sempre dato la propria energia in questo servizio, progressivamente non si è più affiancato nessuno. Probabilmente qualcosa non è andata per il verso giusto: forse c'è stata troppa distanza fra le attività del gruppo e quelle della parrocchia o poca attenzione da parte dei giovani verso questa realtà preziosa. Preme, in ogni caso, sottolineare che nonostante il termine del Mughetto i ragazzi non resteranno senza supporto: d'ora in avanti potranno frequentare la residenza protetta dell'Anffas di via Portara, fresca d'inaugurazione e intitolata alla memoria di Francesca Corsi, donna che ha speso tutta la sua vita in favore dei più fragili.



IL GERMOGLIO
news

INCONTRO PER I GENITORI

La scorsa settimana la dott.ssa Marcella Cavallaro ha tenuto presso il "Centro Infanzia Il Gemoglio", un interessante incontro rivolto ai genitori sul tema "Come crescere i propri figli", un'opportunità offerta ai genitori per aiutarli nel complicato ruolo di educatori. L'incontro è stato aperto anche ai genitori dei ragazzi che frequentano la scuola primaria. Ringraziamo la dott.ssa Cavallaro per l'intervento molto apprezzato dalle famiglie e anche per l'attività di psicomotricità che svolge presso il nostro asilo.

Cogliamo l'occasione per invitare chi fosse interessato martedì 4 ottobre p.v., alle ore 16.30 presso il nostro Centro, alla presentazione delle attività che si svolgeranno in orario pomeridiano (danza, psicomotricità, pianoforte, chitarra, stretching serale per adulti e sportello gratuito di supporto psicologico e logopedico), aperte anche al territorio.

Ricordiamo inoltre che si raccolgono iscrizioni nel corso dell'anno, e che ci sono ancora due posti disponibili al nido.

Per informazioni 041/616730.

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Madre Teresa di Calcutta, come ci ha suggerito di continuare a chiamarla Papa Francesco anche dopo la sua canonizzazione, fra i moniti che ci ha lasciato c'è anche quello famoso e bellissimo che si riassume in due parole: anche se ti criticano mentre stai facendo ciò che è giusto, vai avanti e continua a farlo. Guai se lei si fosse fermata sotto la caterva di critiche che le sono piovute da fuori e da dentro la Chiesa! Critiche che non difettano ancor oggi di incremento, perché santi così danno fastidio e la memoria delle loro opere, che mettono sotto accusa tutta la tua pigrizia e la tua ignavia, è troppo recente per non sentirne il peso. San Paolo oggi riprende in sostanza lo stesso argomento e dice a Timoteo: "*Non vergognarti dunque della testimonianza da rendere al Signore nostro*". Credo che il problema più grosso che stiamo vivendo come cristiani, soprattutto nel nostro opulento occidente, sia tutto qui: nella migliore delle ipotesi temiamo di dimostrarci tali e nella peggiore ci vergogniamo di esserlo. Per fortuna non abbiamo ancora perso del tutto la consapevolezza del "*buon deposito dello Spirito Santo che abita in noi*" (sempre S. Paolo) e siamo anche in grado di vedere le cose che saremmo tenuti a fare, ma ci manca il coraggio. Cadiamo così in balia degli avvenimenti quotidiani, affrontiamo il flusso di migrazioni improvvisando di tutto, fuorché un'accoglienza degna di questo nome, subiamo l'aggressività degli altri, che si rendono conto del nostro ventre molle e ne approfittano, reagiamo in un modo scomposto, che nulla ha a che vedere con la forza che ci deriverebbe dalla nostra fede, in grado di vincere il mondo, come recita il salmo responsoriale di oggi. Non siamo nemmeno più quei servi "inutili" richiamati dal vangelo, perché non facciamo quello che siamo tenuti a fare. La prima lettura, in linea con l'argomento, conclude così: "*Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto, mentre il giusto vivrà per la sua fede*". Non mi verrete a dire che i jihadisti, mentitori e fanatici, han l'animo retto e che noi siamo destinati a soccombere!? Certo che se l'arma più forte che possediamo è spuntata, ci resta ben poco margine per vincere. È ora di rivedere il nostro blando e superficiale comportamento e ciò a prescindere dai motivi contingenti. Facciamo intanto come gli Apostoli oggi e diciamo al Signore: "*Aumenta la nostra fede!*". Chissà che almeno un pallido granellino di senapa non cominci timidamente a far capolino.

VENEZIA E I NUOVI BARBARI

sottovoce

Venezia sta perdendo la sua notoria e tradizionale configurazione di fronte ai barbari del nostro tempo. Secondo storia, o leggenda, la città della Serenissima è nata il 25 marzo del 421, quasi sorta d'improvviso dalle acque marine; per richiamare un'immagine pagana dovremmo dire che è sorta una nuova Venere dalle acque dell'Adriatico; se poi volessimo richiamare un'immagine cristiana dovremmo pensare al 25 marzo come un parallelo con l'annuncio dell'Angelo a Maria per il concepimento di Cristo nel seno della Vergine. In oltre un millennio la Serenissima ha resistito agli assalti per mare



dei Genovesi per la spartizione dei mercati in terra mediorientale soprattutto con la battaglia di Chioggia, per mare ancora ha resistito agli assalti dei Turchi per la difesa del mondo cristiano in particolare con la battaglia di Lepanto del 1571, per terra a Papa Giulio II con la lega di Cambrais soprattutto per il possesso delle zone di confine tra i possedimenti veneti e lo stato pontificio, con particolare attenzione al possesso della città di Ferrara. Venezia è capitolata solo di fronte alla strapotenza di Napoleone che ha schiacciato nel 1797 la Serenissima ormai resa debole per eccessiva decrepitezza. Venezia ha tentato di risorgere nel 1848 con Daniele Manin e la collaborazione di Niccolò Tommaseo, ma fu breve epopea. L'impero austro-ungarico l'ha conglobata fino al 1866 allorquando con la terza guerra d'indipendenza l'Italia vi è subentrata definitivamente.

Venezia è rimasta nella stima universale come la perla dell'Adriatico, come uno scrigno pieno di tesori e di monumenti d'arte, di testimonianze religiose, di valori storici. Oggi però Venezia sta cedendo perché viene umiliata dalle valanghe di turisti che non sempre sono in grado di apprezzare la bellezza della Città, vengono e sporcano, non rispettano i monumenti, si comportano da barbari incolti e incivili. E chi presiede politicamente alla Città appare mortificato ed impotente. Saremo costretti ad assistere in doloroso silenzio allo scempio che i nuovi barbari stanno compiendo sotto i nostri occhi? Una mano furtiva ha scritto a lettere cubitali nel sottopasso della Castellana: "Brugnaro fai qualcosa". Dovessi venire a conoscenza dell'autore lo sgriderei perché sono decisamente contrario agli obbrobri che vanno compiendo i graffitari sui nostri muri cittadini e nel contempo gli stringerei la mano in segno di assenso al contenuto della sua scritta.

don Angelo Favero

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 2 OTTOBRE
9.00 S. Messa e uscita dei genitori con i bambini di 4ª elementare
14.00 Dopo aver partecipato alla S. Messa delle 9.00 inizia alle 14.00 l'uscita per i genitori della 5ª elementare

LUNEDÌ 3 OTTOBRE
15.00 Benedizione delle famiglie
17.00 Riconciliazione 5ª elementare
17.00 Riconciliazione 1ª media
17.00 Riconciliazione 2ª media
19.00 Incontro 5ª superiore e giovani

MARTEDÌ 4 OTTOBRE
15.00 Benedizione delle famiglie
19.00 Catechesi 3ª superiore

MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE
15.00 Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi 2ª elementare
18.00 Prove di canto della Corale Carpinetum
19.00 Riconciliazione 1ª superiore
20.30 Gruppo San Vincenzo
21.00 Educatori della mistagogia

GIOVEDÌ 6 OTTOBRE
15.00 Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi 3ª elementare
16.45 Catechesi 4ª elementare
17.00 Riconciliazione 3ª media
19.00 Riconciliazione 2ª e 3ª superiore
19.00 Amici del patronato
20.45 Comunità Capi scout

VENERDÌ 7 OTTOBRE
15.00 Benedizione delle famiglie
17.30 Incontro catechisti
20.45 Incontri di Zona scout

SABATO 8 OTTOBRE
7.00 Pellegrinaggio diocesano alla Chiesa dei Gesuati
11.00 Matrimonio
11.00 Catechesi dei gruppi del sabato mattina
15.30 Mandato catechisti a San Marco
16.30 Matrimonio
18.00 Incontro dei chierichetti con cena

DOMENICA 9 OTTOBRE
9.00 S. Messa e uscita dei genitori coi ragazzi di 1ª media
14.30 Sapapian

17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica